

PRODUZIONE INTEGRATA - MELO

Avvertimento n.9 del 26 aprile 2012

INFORMAZIONI GENERALI

Con la delibera 539 del 29 marzo 2012 della Giunta Regionale è stato approvato il Disciplinare di produzione integrata delle colture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il testo della delibera è consultabile sul sito www.regione.fvg.it/asp/DelibereInternet/asp/internet/layout1.asp oppure sul sito dell'ERSA – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinari-di-produzione-integrata-anno-2012/>

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal 26 al 28-29 aprile (www.meteo.fvg.it)

Giovedì 26 aprile - Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti da poco nuvoloso a variabile per nubi basse di primo mattino e annuvolamenti pomeridiani specie sulle Prealpi dove non si esclude qualche isolata e breve pioggia. Sulla costa soffierà Libeccio moderato che manterrà le temperature massime relativamente fresche; in quota, oltre i 2000 metri, soffierà vento sostenuto da sud-ovest.

Venerdì 27 aprile - Bel tempo con cielo da sereno su pianura e costa a poco nuvoloso sui monti per qualche annuvolamento pomeridiano. Temperature in aumento specie sui monti a tutte le quote, con zero termico a 3500 metri, mentre sulla costa le temperature massime rimarranno relativamente fresche grazie alla brezza di mare.

Sabato 28 e domenica 29 aprile - Sabato e domenica avremo ancora bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature in ulteriore marcato aumento, con massime che in pianura potranno superare i 27 gradi.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli degli insetti (media delle catture/trappola/settimana), sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
- Area B: Alta pianura
- Area C: Media pianura
- Area D: Bassa pianura

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)

L'andamento meteorologico non ha favorito un'ottimale allegagione per tutte le varietà e negli areali in cui la piena fioritura è avvenuta in concomitanza delle precipitazioni.

Di seguito si riportano i dati fenologici riscontrati ad inizio settimana:



Fine caduta petali (H)



Allegagione (I)

VARIETÀ	AREA A (montagna)	AREA B (alta pianura)	AREA C (media pianura)	AREA D (bassa pianura)
Gala	G-H	H (4 mm)	I (5,8 mm)	H (4,2 mm)
Golden Delicious	G-H	H (4 mm)	I (5,5 mm)	H (4,5 mm)
Red Delicious		I (5,3 mm)	I (5,1 mm)	I (5,0 mm)
Granny Smith		H 3,7	I 6.1	H 3.5
Fuji	G-H	H 2.7	I 6.3	I 7,5

La tabella con le fasi fenologiche è scaricabile dal sito dell'ERSA nella sezione lotta guidata in frutticoltura (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/frutticoltura/Fasi%20fenologiche.pdf>).

GESTIONE DEL FRUTTETO

Interventi agronomici

Diradamento e regolazione della carica

- Quando il frutticino centrale avrà raggiunto i 10 mm di diametro, sarà possibile eseguire gli interventi diradanti con benziladenina (BA) + acido naftalenacetico (NAA). Si raccomanda di valutare attentamente l'entità dei danni della brinata e della grandinata e la percentuale di mazzetti fiorali allegati al fine di pianificare in maniera appropriata questo secondo intervento di diradamento chimico. Ulteriori indicazioni, relative al diradamento del melo, sono disponibili nell'avvertimento "Speciale diradamento del melo 2012".
- I trattamenti per prevenire la rugginosità si eseguono a partire dalla fase di caduta petali. Le sostanze attive utilizzabili sono le gibberelline in miscela con zolfo e caolino.
- Negli appezzamenti con eccessiva vigoria si può effettuare il secondo intervento a base di proesadione calcio, a tre/quattro settimane dal precedente. Mantenere un intervallo di $\frac{3}{4}$ giorni dopo trattamenti con Amide, Etefon e Gibberelline;

Prevenzione della bitteratura amara

- Considerate le basse temperature l'umidità elevata e gli eccessi idrici di questo periodo che ostacolano l'assorbimento del calcio, è opportuno intervenire precocemente (già a caduta petali) con interventi fogliari a base di questo elemento e proseguire almeno per i primi interventi con cadenze ravvicinate (8-10 giorni);
- **I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG**

Patologie fungine

Ticchiolatura

Fermo restando quanto indicato nel precedente avvertimento, si ricorda di ripristinare la copertura (*dithianon*, *metiram*) prima di una pioggia e comunque entro circa 7 giorni dall'ultimo trattamento.

Le sostanze attive impiegabili sono inserite nelle schede del DPI FVG scaricabili dal sito dell' ERSA <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinari-di-produzione-integrata-anno-2012/>

Insetti

Installazione trappole a feromoni per il monitoraggio dei lepidotteri

L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

Eulia (*Argyrotaenia pulchellana*)

Il volo è in diminuzione.

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*)

Il volo prosegue con catture di lieve entità.

Fillominatori (*Leucopetera malifoliella*, *Phyllonorycter spp.*)

Prosegue il volo di lieve entità per entrambi i fillominatori in tutte le aree monitorate.

Carpocapsa (*Cydia pomonella*)

Dove si prevede di adottare le strategie di autoconfusione, confusione e disorientamento sessuale, installare i diffusori prima dell'inizio dei voli.

Lo sviluppo fenologico della carpocapsa può essere valutato in funzione dell'incremento dei gradi giorno (Σ temperature medie giornaliere superiori a 10 °C a partire dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

La situazione dei gradi giorno al 25/04 risulta essere compresa tra 80 e 140 g.g.

Afidi

La strategia per il controllo dell'afide grigio in post fioritura, prevede l'utilizzo di Neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid e Clothianidin, con la limitazione di un unico intervento indipendentemente dall'avversità) o Spirotetramat (con la limitazione di un unico intervento indipendentemente dall'avversità);

Essendo questi prodotti pericolosi per le api, attendere la completa caduta petali e l'allontanamento delle arnie utilizzate per l'impollinazione, si raccomanda inoltre il preventivo sfalcio dell'interfila.

ALTRE INFORMAZIONI

- I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG
- Nell'avvertimento speciale "Produzione integrata – Melo, vite, actinidia aggiornamento normativa fitosanitaria" è possibile prendere visione dei recenti aggiornamenti sull'impiego delle sostanze attive e formulati impiegabili su tali colture.
- A seguito di grandinate intervenire con prodotti a base di rame (verificare in etichetta epoca d'intervento ed intervallo di sicurezza) o dithianon.